



**FONDAZIONE FICO:
LEZIONI PER LA GENERAZIONE Z**



**Mercoledì 28 febbraio
ARENA FICO EATALY WORLD, ORE 11**

Diritti e doveri del cibo
Non c'è cibo senza diritto
**Livia Pomodoro, presidente Milan
Center for Food Law and Policy**

**Introduce Andrea Segrè,
presidente Fondazione FICO**



BOLOGNA - «**Non c'è diritto senza cibo**: la vita finirebbe e i diritti rappresentano un valore soltanto per chi vive. Ma al tempo stesso **non c'è cibo senza diritto e senza regole** che ne determinino l'accesso, la sicurezza, la qualità». Sembra un elementare assioma, eppure il diritto al cibo - che rientra fra i diritti umani fondamentali, riconosciuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 – tuttora incontra ostacoli insidiosi lungo la strada del suo effettivo riconoscimento e della sua implementazione. A partire da questa consapevolezza, **Fondazione FICO e il Milan Center for Food Law and Policy promuovono a Bologna una lezione dedicata ai giovani e giovanissimi, ma aperta alla città e a chiunque voglia ripercorrere l'entusiasmante cammino per l'affermazione del diritto al cibo**: dentro le istituzioni e le Costituzioni, ma anche nel cuore degli uomini. **Mercoledì 28 febbraio alle 11 l'appuntamento è nell'Arena di FICO Eataly World per la Lezione a cura di Livia Pomodoro, Presidente del Milan Center for Food Law and Policy**: l'incontro, che sarà introdotto dal **Presidente di Fondazione FICO Andrea Segrè**, sigla l'inaugurazione del **ciclo di Lezioni per la generazione Z promosse da Fondazione FICO** e dedicate ai diritti e doveri del cibo, dell'acqua e dell'energia, così come al valore della legalità per un'economia e un'agricoltura sostenibile. Livia Pomodoro, **Romano Prodi, Vincenzo Balzani ed Ennio Sodano** sono i primi protagonisti di questi appuntamenti programmati nell'agora centrale del Parco agroalimentare FICO Eataly World: incontri legati tutti ai valori culturali, sociali, politici ed economici del nostro tempo. Sono i **temi che Livia Pomodoro approfondisce all'Università Statale di Milano come docente della nuova cattedra UNESCO** istituita nel gennaio 2018, nell'ambito del corso "L'alimentazione tra salute, diritto e mercato". Le implicazioni sociologiche del diritto al cibo, il rapporto tra il ruolo della nutrizione e la regolamentazione dei processi migratori sono temi di riferimento per questo insegnamento. **Spiega Livia Pomodoro**: «affermare l'esistenza del diritto all'alimentazione non significa soltanto affermare la necessità che ciascun individuo abbia a disposizione una razione minima di elementi nutritivi: quanto, piuttosto, **sforzarsi di creare un ambiente favorevole alla produzione, all'acquisto e al conseguente accesso al cibo per ogni persona**. In questo senso, allora, ci si dovrà preoccupare di mettere a disposizione della popolazione alcuni elementi fondamentali per la produzione del cibo: acqua, terre e sementi, in primo luogo, ma anche le infrastrutture necessarie all'esercizio di questo diritto. Questa complessità, questo intreccio di elementi e condizioni derivano dal fatto che **il diritto all'alimentazione non rappresenta un**

diritto isolato, ma costituisce parte e complemento di altri importanti diritti che attraverso di esso trovano attuazione. Cibo e diritti danno vita ad una intensa e profonda interazione».

Livia Pomodoro, in magistratura dal 1965, è stata Giudice e Sostituto procuratore generale alla Corte di Appello di Milano; Procuratore della Repubblica al Tribunale per i Minorenni di Milano; Vice capo di Gabinetto del Ministero di Grazia e Giustizia; Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia; Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano; Presidente del Tribunale di Milano.

E' stata Presidente della Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale dal 2010 al 2017 e chair dell'O.N.G. ISPAC, membro ECOSOC delle N.U., componente della Commissione Nazionale UNESCO e Vice Presidente della Commissione Provinciale Tributaria di Milano. E' membro del Comitato scientifico del Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal febbraio 2014 è Presidente del Milan Center for Food Law and Policy, centro di Ricerca sul diritto al cibo e sviluppo sostenibile. Dal novembre 2016 è Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera. E' Presidente del Teatro No'hma - Teresa Pomodoro, attività da lei continuata dopo la scomparsa della sorella Teresa, attrice e drammaturga. Ha firmato il "Nuovo Codice di Procedura Penale per i Minori" (1988), "A quattordici smetto" (2004), "Rispettare l'altro Beati quelli che giudicheranno se stessi" (2014), il Manuale di Ordinamento giudiziario e il Manuale di diritto di famiglia e dei minorenni (coautrice) ed "Expo 2015: un'eredità carica di futuro" (2015, con Antonio Bettanini).

Il Milan Center for Food Law and Policy è un'associazione riconosciuta internazionalmente nata nel febbraio 2014 per iniziativa di Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Regione Lombardia, Expo S.p.A. (fino ad ottobre 2015) con il successivo ingresso, dal dicembre 2016, di Città Metropolitana di Milano. Prima, durante e dopo EXPO Milano 2015, il Centro ha iniziato a svolgere un'importante attività di networking, ascolto e confronto con soggetti pubblici, privati, nazionali ed internazionali della ricerca e dell'alta formazione, dell'economia e dell'impegno istituzionale, della solidarietà. Grazie a questa sua vocazione trasversale il Milan Center for Food Law and Policy ha saputo così catalizzare attorno a sé soggetti e iniziative diverse, diventando mediatore tra realtà istituzionali e del mondo privato, profit e no profit, allargando infine l'orizzonte delle sue ricerche ai temi dell'agenda ONU 2030 nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Fra le attività principali il MCFLP si propone: la creazione di una rete di collaborazione alla formazione e alla ricerca avente per protagonista la comunità scientifica nazionale; la realizzazione di una raccolta tematica, sistematica e accessibile della produzione normativa, regolamentare e di risoluzioni politiche, su scala nazionale, europea, multilaterale (ONU, FAO, tc.) sui temi della nutrizione e dell'insieme degli obiettivi di sviluppo sostenibile; la creazione di un supporto per la comunità scientifica, giuridica e politico-istituzionale nella produzione legislativa e regolamentare nella vasta area delle tematiche indicate all'interno dell'Agenda ONU 2030; la promozione di attività di relazione multilaterale (Onu e Consiglio diritti umani) e di ricerca, in funzione sia di un avanzamento delle politiche dedicate al diritto al cibo con particolare riferimento al mandato in materia dello Special Rapporteur del Segretario Generale dell'ONU, sia di quelle indicate nell'Agenda ONU 2030.

Press: ufficiostampa@volpesain.com